
Migranti: Cild, “alla Corte europea dei diritti umani significativa vittoria contro i respingimenti”

Dieci giorni fa è stata siglata una vittoria importante alla Corte europea dei diritti umani (Cedu), impedendo che richiedenti asilo adulti a rischio fossero espulsi dalle isole greche e prevenendo il respingimento di un richiedente asilo dalla Lituania. “Ora è al sicuro, assistito da un avvocato nel presentare la sua richiesta di asilo”. La vittoria è stata possibile grazie alla Coalizione italiana per i diritti e le libertà civili (Cild), che il 1° ottobre scorso ha lanciato, in collaborazione con 8 studi legali internazionali, l’iniziativa Rule 39, per aiutare i migranti più vulnerabili quando sono soggetti a respingimenti ed espulsioni nei Paesi in cui i loro diritti umani sono a rischio o in campi profughi mal equipaggiati. “La decisione della Corte europea dei diritti dell’uomo contro il governo greco è particolarmente significativa – afferma Cild – perché sembra essere la prima del suo genere. La Corte ha chiesto al governo greco informazioni sulle misure che sono state prese in merito all’accusa di respingimento, che assicuri l’assistenza di primo soccorso ai richiedenti asilo e ha inoltre deciso che i richiedenti non devono essere espulsi dal territorio greco”. “Confido che con il nostro lavoro si possa non solo ottenere giustizia nei casi concreti, ma anche promuovere cambiamenti di natura sistematica grazie ad un approccio coordinato alle richieste di misure provvisorie”, dichiara Daria Sartori, avvocato ed esperta in azioni della Corte europea dei diritti dell’uomo, che guida il lavoro dell’iniziativa. “La Cild è entusiasta di vedere che l’Iniziativa Rule 39 è stata in grado di assistere i migranti vulnerabili e di assicurarsi una così significativa pronuncia della Cedu in così poco tempo rispetto al lancio del progetto – aggiunge Andrea Menapace, direttore della Cild –. Mentre resta una vergogna che si debba ricorrere per far applicare la Regola 39, siamo lieti di essere in grado di facilitare l’uso di questo importante strumento, in grado di aiutare le persone vulnerabili e in difficoltà”.

Patrizia Caiffa